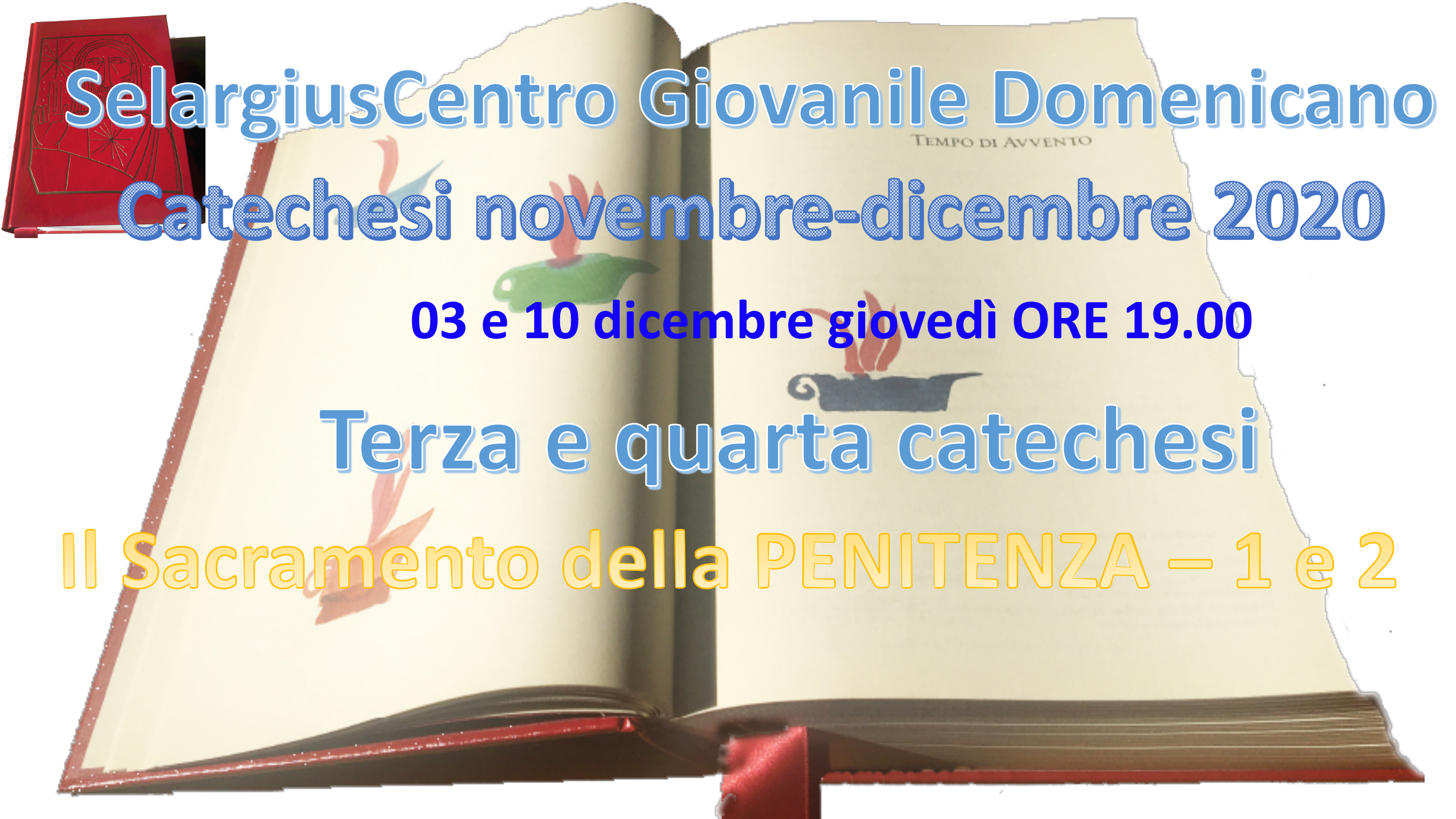




SelargiusCentro Giovanile Domenicano

Catechesi novembre-dicembre 2020

03 e 10 dicembre giovedì ORE 19.00

Terza e quarta catechesi

Il Sacramento della PENITENZA – 1 e 2



LA CONFESSIONE



**CREDO LO
SPIRITO
SANTO
CHE È
SIGNORE
E DA' LA
VITA**



DEFINIZIONE

(genere prossimo e differenza specifica)

La **Penitenza**,
o **Riconciliazione**, è
il Sacramento con il quale
il peccatore pentito si
avvicina a Cristo attraverso il
suo ministro, confessa il
suo peccato e riceve
il perdono di Dio.

Catechismo di san Pio X



Catechismo di Pio X è una sintesi di un catechismo unico del Congresso Catechistico Nazionale svolto a Piacenza nel 1889 e quando divenne papa Pio X, nella Cattedra di San Pietro dopo due anni, venne esposto come disciplina con l'enciclica **Acerbo Nimis** e richiesto per la diocesi di Roma; è strutturato in domande brevi con relativa risposta. Il testo fu successivamente adottato in tutta Italia.

672. Che cosa è il sacramento della Penitenza?

La Penitenza detta anche Confessione, è il sacramento istituito da Gesù Cristo per rimettere i peccati commessi dopo il Battesimo. (Pio X)

675. Quando Gesù Cristo ha istituito il sacramento della Penitenza?

Gesù Cristo ha istituito il sacramento della Penitenza il giorno della sua risurrezione, quando entrato nel cenacolo solennemente diede ai suoi Apostoli la facoltà di rimettere i peccati. (Pio X)



Giovanni 20, 19

La sera di quello stesso giorno, il primo dopo il sabato, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, si fermò in mezzo a loro e disse: «Pace a voi!». **20** Detto questo, mostrò loro le mani e il costato. E i discepoli gioirono al vedere il Signore. **21** Gesù disse loro di nuovo: «Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anch'io mando voi». **22** Dopo aver detto questo, **alìtò su di loro e disse: «Ricevete lo Spirito Santo; 23 a chi rimetterete i peccati saranno rimessi e a chi non li rimetterete, resteranno non rimessi».**

FORMULA DELL'ASSOLUZIONE SACRAMENTALE

Dio, Padre di misericordia, che ha riconciliato a sé il mondo nella morte e risurrezione del suo Figlio, e ha effuso lo Spirito Santo per la remissione dei peccati, ti conceda, mediante il ministero della Chiesa, il perdono e la pace.

**E io ti assolvo dai tuoi peccati
nel † nome del Padre e del Figlio
e dello Spirito Santo.**

Il penitente risponde:

Amen.



Marco 2,1-12

1 Ed entrò di nuovo a Cafarnao dopo alcuni giorni. Si seppe che era in casa **2** e si radunarono tante persone, da non esserci più posto neanche davanti alla porta, ed egli annunziava loro la parola.

3 Si recarono da lui con un paralitico portato da quattro persone. **4** Non potendo però portarglielo innanzi, a causa della folla, scoperchiarono il tetto nel punto dov'egli si trovava e, fatta un'apertura, calarono il lettuccio su cui giaceva il paralitico.

5 Gesù, vista la loro fede, disse al paralitico: «**Figliolo, ti sono rimessi i tuoi peccati**». **6** Seduti là erano alcuni scribi che pensavano in cuor loro: **7** «Perché costui parla così? Bestemmia! Chi può rimettere i peccati se non Dio solo?». **8** Ma Gesù, avendo subito conosciuto nel suo spirito che così pensavano tra sé, disse loro: «Perché pensate così nei vostri cuori? **9** Che cosa è più facile: dire al paralitico: Ti sono rimessi i peccati, o dire: Alzati, prendi il tuo lettuccio e cammina? **10** Ora, **perché sappiate che il Figlio dell'uomo ha il potere sulla terra di rimettere i peccati, 11 ti ordino - disse al paralitico - alzati, prendi il tuo lettuccio e va' a casa tua**». **12** Quegli si alzò, prese il suo lettuccio e se ne andò in presenza di tutti e tutti si meravigliarono e lodavano Dio dicendo: «Non abbiamo mai visto nulla di simile!».

689. Delle parti del sacramento della Penitenza qual'è la più

La più necessaria è la **contrizione**, perché senza di essa non si può mai ottenere il perdono dei peccati, e con essa sola, quando sia perfetta, si può ottenere il perdono, purché sia congiunta col desiderio, almeno implicito, di confessarsi.

690. Quanti sono gli **effetti del sacramento della Penitenza?**

Conferisce la **grazia santificante** con la quale sono rimessi i peccati mortali e anche i veniali che si sono confessati e dei quali si ha dolore; **commuta la pena eterna nella temporale**, della quale pure vien rimesso più o meno secondo le disposizioni; **restituisce i meriti delle buone opere** fatte prima di commettere il peccato mortale; dà all'anima aiuti opportuni per non ricadere nella colpa (= grazia sacramentale), e ridona la **pace** alla coscienza.

680. Perché il sacerdote deve essere approvato dal Vescovo?

Per confessare il sacerdote deve essere approvato dal Vescovo perché ad amministrare validamente questo sacramento **non basta la potestà dell'ordine**, ma è **necessaria** anche la **potestà di giurisdizione**, cioè la facoltà di giudicare, che deve essere data dal Vescovo.

693. Il sacramento della Penitenza ha virtù di rimettere tutti i peccati per molti e grandi che siano?

Il sacramento della Penitenza ha virtù di rimettere tutti i peccati per molti e grandi che siano, purché si riceva con le dovute disposizioni.

Le dovute disposizioni

694. Quante cose si richiedono per fare una buona confessione?

Per fare una buona confessione si richiedono cinque cose:

1. esame di coscienza;
2. Dolore di avere offeso Iddio;
3. Proponimento di non più peccare;
4. accusa dei propri peccati;
5. soddisfazione o penitenza.

700. Che cosa si richiede perché un peccato sia mortale?

Perché un peccato sia mortale si richiedono tre cose:

1) materia grave, 2) piena avvertenza, 3) deliberato consenso

701. Quand'è che vi ha materia grave?

Vi ha materia grave quando si tratta di una cosa notabilmente contraria alla legge di Dio e della Chiesa.

702. Quand'è che vi ha piena conoscenza nel peccare?

Vi ha piena conoscenza nel peccare, quando si conosca perfettamente di fare un grave male.

703. Quand'è che, nel peccato, si ha il perfetto consenso della volontà?

Si ha, nel peccato, il perfetto consenso della volontà, quando si vuol fare deliberatamente una cosa, sebbene si conosca peccaminosa.

707. Che cosa è il dolore dei peccati?

Il dolore dei peccati consiste in un dispiacere ed in una sincera detestazione dell'offesa fatta a Dio.

708. Di quante sorta è il dolore?

Il dolore è di due specie: **perfetto, ossia di contrizione**; **imperfetto, ossia di attrizione**.

709. Qual è il dolore perfetto, o di contrizione?

Il dolore perfetto è il dispiacere di avere offeso Dio, perché infinitamente buono e degno per se stesso di essere amato.

710. Perché chiamate voi perfetto il dolore di contrizione?

Chiamo perfetto il dolore di contrizione per due ragioni:

1. perché riguarda esclusivamente la bontà di Dio, e non il nostro vantaggio o danno;
2. perché ci fa subito ottenere il perdono dei peccati, **restandoci però l'obbligo di confessarci**.



6. - Dell'accusa dei peccati al confessore.

743. Di quali peccati siamo obbligati a confessarci?

Siamo obbligati a confessarci di tutti i peccati mortali; è bene però confessare anche i veniali.

744. Quali sono le condizioni che deve avere l'accusa dei peccati o confessione?

Le condizioni principali che deve avere l'accusa dei peccati sono cinque: deve essere umile, intera, sincera, prudente e breve.

752. Chi non ricorda precisamente il numero de' suoi peccati, che cosa deve fare?

Chi non ricorda precisamente il numero dei suoi peccati, deve accusarne il numero approssimativo.

753. Chi ha taciuto per pura dimenticanza un peccato mortale, o una circostanza necessaria, ha fatto una buona confessione?

Si, ha fatto una buona confessione purché abbia usata la debita diligenza per ricordarsene.

754. Se un peccato mortale dimenticato nella confessione torna poi in mente, siamo obbligati ad accusarcene in un'altra confessione?

Se un peccato mortale dimenticato nella confessione torna poi in mente, siamo obbligati senza dubbio ad accusarlo la prima volta che di nuovo ci confessiamo.

755. Chi per vergogna, o per qualche altro motivo tace colpevolmente nella confessione qualche peccato mortale, che cosa commette?

Colui che per vergogna o per qualche altro motivo tace colpevolmente qualche peccato mortale in confessione, profana il sacramento e perciò si fa reo di un gravissimo sacrilegio.

756. Chi ha taciuto colpevolmente qualche peccato mortale nella confessione, come deve provvedere alla propria coscienza?

Chi ha taciuto colpevolmente qualche peccato mortale nella confessione, deve esporre al confessore il peccato taciuto, dire in quante confessioni l'abbia taciuto e rifare tutte le confessioni dall'ultima ben fatta.

757. Che cosa deve considerare chi fosse tentato a tacere qualche peccato in confessione?

Chi fosse tentato a tacere un peccato grave in confessione deve considerare:

- 1 - che non ha avuto rossore di peccare alla presenza di Dio, che tutto vede;
- 2 - che è meglio manifestare i propri peccati al confessore in segreto, che vivere inquieto nel peccato, fare una morte infelice ed essere perciò svergognato nel dì del giudizio universale in faccia a tutto il mondo;
3. che il confessore è obbligato al **sigillo sacramentale** sotto gravissimo peccato e con la minaccia di severissime pene temporali ed eterne.

758. Che cosa vuoi dire: l'accusa deve essere sincera?

L'accusa deve essere sincera, vuoi dire che bisogna dichiarare i propri peccati quali sono, **senza scusarli, diminuirli o accrescerli.**

759. Che vuol dire: la confessione deve essere prudente?

La confessione deve essere prudente, vuol dire che nel confessare i peccati dobbiamo servirci dei termini più modesti, e che dobbiamo guardarci dallo scoprire i peccati degli altri.

760. Che cosa significa: la confessione deve essere breve?

La confessione deve essere breve, significa che **non dobbiamo dire niente d'inutile al confessore.**

8. - Dell'assoluzione.

770. Debbono i confessori dar sempre l'assoluzione a quelli che si confessano?

I confessori debbono dare l'assoluzione solamente a quelli che essi giudicano ben disposti a riceverla.

771. Possono i confessori differire o negare qualche volta l'assoluzione?

I confessori non solamente possono, ma debbono differire o negare l'assoluzione in certi casi, per non profanare il sacramento.



9. - Della soddisfazione ossia penitenza.

776. Che cosa è la
soddisfazione?

La soddisfazione, che chiamasi
anche penitenza sacramentale, è
uno degli atti del penitente, col
quale egli dà un qualche
risarcimento alla giustizia di Dio
per i peccati commessi,
eseguendo quelle opere che il
confessore gli impone.